

Comunicato stampa

Roma, 11 Giugno 2010

**Telefono Azzurro e Consulenti del lavoro insieme per contrastare il fenomeno dello sfruttamento del lavoro minorile**

**In occasione della Giornata Internazionale contro il lavoro minorile, Telefono Azzurro e Consulenti del Lavoro fanno un'analisi del fenomeno, individuando linee guida comuni per una efficace azione di contrasto.**

**Dai dati di Telefono Azzurro, nel periodo compreso fra il 1 gennaio 2006 e il 30 aprile 2010, il Servizio 114 – Emergenza Infanzia ha gestito complessivamente 7.165 casi, con una media mensile di 138 casi. Questo numero complessivo è costituito dal numero dei casi di emergenza sommati al numero delle chiamate relative ad altre situazioni di disagio per le quali è stato richiesto l'intervento del 114.**

**Tra le principali tipologie di emergenza per cui il Servizio 114 è stato chiamato ad intervenire troviamo le situazioni di “accattonaggio” (circa il 7%, corrispondente a 491 casi) che coinvolgono bambini e adolescenti. Si tratta di minorenni cui nessuno provvede o che, fin da piccoli, sono coinvolti nella ricerca di un sostentamento per la famiglia: bambini trascurati e sfruttati.**

**Il 12 giugno 2010** si celebra la giornata mondiale contro il lavoro minorile: sono passati dieci anni dall'entrata in vigore della Convenzione dell'ILO sulle peggiori forme di lavoro minorile (n. 182) e a oggi la convenzione è stata ratificata da più del novanta per cento dei 182 Stati membri dell'ILO.

Il lavoro minorile riguarda ancora 215 milioni di bambini nel mondo di cui 115 milioni in lavori ad alto rischio (ILO, 2010). Numeri che, seppure in calo (si stimavano 222 milioni di bambini nel 2004), rischiano di allontanare l'obiettivo di eliminare le forme più gravi di sfruttamento entro il 2016

## **IL LAVORO MINORILE IN ITALIA**

Il fenomeno in Italia è ancora poco monitorato. Le vittime dello sfruttamento economico vanno ricercate nelle pieghe dell'economia sommersa: agricoltura, lavoro domestico, commercio al minuto, prostituzione, attività illegali. La famiglia e la scuola sono i luoghi in cui si gioca la partita decisiva della prevenzione del lavoro minorile e infatti il fenomeno si collega direttamente a situazioni di degrado familiare e di abbandono scolastico.

Nel periodo compreso fra il **1 gennaio 2006 e il 30 aprile 2010**, il **Servizio 114 – Emergenza Infanzia** ha gestito complessivamente **7.165 casi**, con una media mensile di **138 casi**. Questo numero complessivo è costituito dal numero dei casi di emergenza, sommati al numero delle chiamate relative ad altre situazioni di disagio per le quali è stato richiesto l'intervento del 114.

Le richieste di intervento per situazioni di conflittualità all'interno del nucleo familiare ed episodi di violenza domestica hanno riguardato in misura maggiore bambini/adolescenti italiani.

Ma la maggior parte delle chiamate (60,5%) ha riguardato minori stranieri. Oltre al lavoro in senso proprio, dove l'elemento culturale si aggiunge alla necessità di sostentamento del nucleo, si segnala l' "**accattonaggio**" (circa il 7%, corrispondente a 491 casi), che coinvolge bambini e adolescenti quasi esclusivamente di nazionalità straniera (nel 97,7% dei casi gestiti dal 114 Emergenza infanzia). Si tratta di minorenni cui nessuno provvede o che, fin da piccoli, sono coinvolti nella ricerca di un sostentamento per la famiglia; si tratta di bambini trascurati e sfruttati.

## **L'APPELLO DI TELEFONO AZZURRO E DEI CONSULENTI DEL LAVORO**

Telefono Azzurro e i Consulenti del Lavoro ritengono fondamentale sottolineare i principi emersi nella Conferenza Globale sul lavoro minorile tenutasi a maggio 2010 e sollecitano le istituzioni e la società civile verso un maggiore impegno nel promuovere azioni di contrasto contro lo sfruttamento del lavoro minorile nel nostro Paese. In particolare:

Investimenti concreti per la definizione e la realizzazione di un sistema di monitoraggio e per l'attuazione di ricerche specifiche integrative;  
incremento dei controlli sulle imprese per l'emersione del sommerso e la promozione di azioni di prevenzione nelle aziende;  
contrasto delle diverse forme di abbandono scolastico;  
realizzazione di specifiche campagne informative rivolte ai bambini, alla scuola, agli adulti di riferimento e alle aziende;

promozione di una cultura del rispetto e della legalità in un'ottica di prevenzione;  
promozione del Servizio Emergenza Infanzia 114 come strumento per le segnalazioni, anche in forma anonima, di ogni situazione di sfruttamento del lavoro di cui possono rimanere vittima i bambini e gli adolescenti.